



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Al Commissario Straordinario del Governo**  
**On. Avv. Giovanni LEGNINI**  
[comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it)  
[commissario.sisma2016@governo.it](mailto:commissario.sisma2016@governo.it)

e p.c. Ing. Francesca Pazzaglia  
[f.pazzaglia@governo.it](mailto:f.pazzaglia@governo.it)

Prof. Emanuele Tondi  
[emanuele.tondi@unicam.it](mailto:emanuele.tondi@unicam.it)

**Oggetto:** Comunicazione aggiornamento FAC presso Mopolino (frazione di Capitignano).

Con la presente si invia, in allegato, la relazione redatta dal Prof. Marco Tallini dell'Università dell'Aquila (Prot. 0012498 del 20/05/2022) relativa agli approfondimenti degli studi sulle zone di faglia presso Mopolino nel comune di Capitignano (AQ).

Le informazioni sulla faglia di Mopolino a Capitignano, a seguito dei risultati degli scavi paleosismologici eseguiti, dall'elaborazione dei dati geofisici eseguiti e rielaborati acquisiti su transetti lungo la zona di faglia e le datazioni a disposizione, , sono sintetizzate nei seguenti punti.

1- La faglia diretta di Capitignano, costituita da una serie di elementi disposti en-echelon destri, è orientata NW-SE ed immerge a SW di circa 60°-70°. Le trincee sono state scavate in corrispondenza della chiusura a NW (nel tip point) di un segmento di questa faglia. In Fig. 24 si riporta l'ubicazione delle trincee.

2- Nella trincea CPT1 sono state rilevate faglie che dislocano terreni più recenti di 40.000 anni (Fig. 5, Tab. 1), pertanto la faglia di Capitignano è da considerare attiva e capace ed è stata quindi mappata come FAC a cui è stata associata la relativa zona di rispetto (Fig. 9).

3- Nelle trincee CPT1 e CPT4 sono state misurate le dislocazioni minime del top del substrato preQuaternario (Formazione della Laga) pari a circa 2,0 e 2,25 m, rispettivamente. Pertanto, considerata anche la distanza tra le due trincee di circa 4 metri, il "Fault Tip Taper" (FTT), rappresentativo, nella zona di assottigliamento del rigetto, del rapporto tra il rigetto della faglia ( $\Delta X$ , asse verticale) lungo la sua direzione ( $\Delta Y$ , asse orizzontale), è stimato in:

$$FTT = \Delta Y / \Delta X = (2,25 - 2,0) / 4 = 0,25 / 4 = 0,06.$$

4- Questo valore è coerente con quello stimato da Scholz & Lawler (2004) e riportato nella Tabella 1 di questo lavoro. Quindi considerato l'FTT di 0,06 e il rigetto di 2 metri della trincea CPT1, la faglia terminerebbe a NW in superficie ad una distanza  $X_{CPT}$  pari a 33 m da CPT1, come riportato in Figura 3:

$$X_{CPT} = 2 / 0,06 = 33 \text{ metri.}$$

5- Le faglie della trincea CPT1 sono sigillate dall'unità H (suolo agrario) e due campioni prelevati in questa unità sono stati datati al radiocarbonio a 1359±61 AD e 1569±98 AD (Fig. 5, Tab. 1). Pertanto, per la faglia di Capitignano, non ci sono evidenze di fagliazione collegate alla sequenza sismica del 1703.



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

A seguito di quanto sopra, viene proposta la cartografia definitiva per la zona di Mopolino ( Fig. 10) e per confronto la precedente mappatura (Fig. 11).

Cordiali saluti.

Roma, 20.05.2022

Dott. Geol. Vincenzo Sepe